

COLPO GROSSO A LAS VEGAS!

Due amici, Las Vegas,
un incredibile bug dei Video Poker!

ROYAL FLUSH NO DEUCE	250	500	750	1000	4000
4 DEUCE	200	400	600	800	1000
ROYAL FLUSH WITH DEUCE	25	50	75	100	125
5 OF A KIND	18	32	48	64	80
STRAIGHT FLUSH	10	20	30	40	50
4 OF A KIND	4	8	12	16	20
FULL HOUSE	4	8	12	16	20
FLUSH	3	6	9	12	15
STRAIGHT	2	4	6	8	10
3 OF A KIND	1	2	3	4	5



BET 5

CREDIT

GAME INFO

10¢

STORIA
VERA!

Colpo grosso a Las Vegas

Il bug dei video poker più famosi di Sincity



Una creazione
VINTABIT.COM

Unconventional Digital Downloads

NOTE LEGALI

Nessuna parte di questo testo può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma senza il permesso scritto dell'autore.

Prefazione

È meglio essere ottimisti ed avere torto piuttosto che pessimisti ed avere ragione. (A. Einstein)

Con questo e-Book vi racconto un fatto di cronaca realmente accaduto a Las Vegas nel 2009.

In rete la storia è riportata su numerosi siti in lingua inglese ed essendomi piaciuta particolarmente, ho deciso di tradurla in italiano, cercando di ricreare la giusta atmosfera che i luoghi e gli accadimenti descritti meritano, in particolare mi sono rifatto all'articolo pubblicato su Wired nel 2014.

Un grazie anticipato se lascerai una recensione sui tuoi social e se ti interessa visionare in anteprima gli sviluppi dei miei nuovi progetti, ci vediamo quanto prima su VintaBit.com

Ti aspetto!

VintaBit

Indice

1. Prologo dell'epilogo

- 1.1 Sette Jackpot in 90 minuti
- 1.2 Una scoperta casuale
- 1.3 La prima vincita
- 1.4 Andre Nestor
- 1.5 Un pianista virtuoso

2. Breaking Vegas

- 2.1 Il trucco non funziona!
- 2.2 La rivelazione
- 2.3 La pietra filosofale
- 2.4 Il patto
- 2.5 Vincite a 5 zeri

3. L'arresto ed il processo

- 3.1 Il trucco viene scoperto
- 3.2 Le indagini
- 3.3 Le 10 regole del trucco
- 3.4 L'arresto
- 3.5 Il processo federale
- 3.6 Il dilemma del prigioniero

1. Prologo dell'epilogo

1.1 Sette Jackpot in 90 minuti

La sera del 3 luglio del 2009 John Kane si aggirava felinamente tra i video poker e le slot machine della sala high-limits del Silverton Casino di Las Vegas.

Ad un tratto decise finalmente dove sedersi ed iniziò a giocare a video poker.

Dopo appena 6 minuti la sirena in cima alla macchina iniziò a lampeggiare, segnalando un jackpot da 4.300 dollari.

John attese che l'addetto ai video poker verificasse la vincita e gli presentasse la documentazione dell'IRS, una procedura standard in America richiesta per qualsiasi vincita superiore ai 1.200 dollari, poi, dopo soli 11 minuti... ding! ding! ding!

Un'altra vittoria da 2.800 dollari e dopo pochi minuti... un terzo jackpot da 4.150 dollari.

Per tutto il tempo il direttore della sorveglianza, Charles Williams, osservò attentamente Kane attraverso una delle numerose telecamere nascoste nelle cupole a soffitto del casinò.

Alto, con un sopracciglio folto ed un naso aquilino, il cinquantenne John Kane aveva il portamento regale di un uomo certamente più idoneo a suonare un pianoforte che ad ascoltare il tintinnio di un video poker.

Anche il suo stile di gioco sembrava raffinato: il modo in cui appoggiava le lunghe dita affusolate sui bottoni e le faceva scorrere come in un leggiadro legato, selezionando rapidamente le carte buone, scartando quelle inutili, vincendo jackpot dopo jackpot, con l'aria appagata di qualcuno che sta finalmente riscuotendo un vecchio credito.

Williams era assolutamente certo che Kane non stesse nascondendo nessuno dei tanti congegni che aveva confiscato ai truffatori nel corso della sua lunga carriera, non stava inserendo qualche strano aggeggio tra le fessure della macchina o usando un telecomando con impulsi elettromagnetici, stava semplicemente

premeo i pulsanti, ma stava vincendo troppo e troppo in fretta per essere solo una dannata questione di fortuna.



Alle 00:34 il video poker Game King si accese con il suo settimo jackpot in un'ora e mezza, con un payout di ben 10.400 dollari.

Ora Williams aveva la totale certezza che qualcosa non andava: le carte che apparivano sullo schermo erano esattamente le stesse che avevano fruttato a Kane il precedente jackpot e le probabilità che ciò potesse accadere erano astronomiche, praticamente incalcolabili.

Williams chiamò subito a rapporto il responsabile dei video poker e slot del Silverton per rivedere insieme il nastro della sorveglianza, le evidenze sembravano tutte confermare il fatto che Kane avesse trovato qualcosa di impensabile: il tipo di cose che tutti i giocatori d'azzardo sognano, il terrore dei casinò: aveva trovato un bug nel video poker più famoso di Las Vegas.

Mentre Williams guardava il replay delle registrazioni, Kane vinse un ottavo jackpot del valore di 8.200 dollari.

Williams decise che non era il caso di attendere oltre, chiamò subito nel suo ufficio il capo della sicurezza del Silverton, un personaggio singolare, con i capelli grigi ed un completo nero e gli disse di posizionarsi all'uscita della zona dei video poker, il suo ordine non lasciava assolutamente dubbi: "assicurati che John Kane non lasci il casinò".

1.2 Una scoperta casuale

Kane aveva scoperto il bug del video poker Game King tre mesi prima, all'altro capo della città, al sicuramente più modesto Fremont Hotel & Casino.



John era in perdita da davvero tanto tempo, da quando questo video poker lo aveva letteralmente adescato anni prima, aveva perso centinaia di migliaia di dollari.

Nel suo precedente ritrovo preferito, la Boulder Station, solo nel 2006 aveva perso quasi mezzo milione di dollari, un importo che gli era valso abbastanza

punti del Player's Club per avere addirittura un suo video poker Game King personale per giocare direttamente a casa, alla periferia di Las Vegas, anche se quella macchina era solo per divertimento, di certo non pagava jackpot.

"Ha giocato più di chiunque altro negli Stati Uniti, non sto esagerando, è una dipendenza!", affermò durante il processo il suo avvocato Andrew Leavitt.

Per provare a capire cosa sia la dipendenza da video poker, bisogna provare ad immaginare il fascino e la semplicità di questo gioco: metti un po' di soldi nella gettoniera, selezioni un livello di puntata da 1 a 5 crediti ed il computer distribuisce una mano di poker; selezioni le carte che vuoi tenere, premi il pulsante Draw e la macchina sostituisce gli scarti, la mano finale determina l'eventuale pagamento.

Quando i video poker fecero la loro prima apparizione nei casinò americani negli anni '70, registrarono un successo senza precedenti.

I giocatori impazzirono letteralmente per il fatto di poter prendere decisioni durante il gioco che influivano sul risultato invece di dover tirare una leva e guardare passivamente dei rulli girare come nelle slot machine.



Il titolare del brevetto diede vita ad una società, la International Game Technology, quotata in borsa dal 1981.

L'intuizione chiave di IGT fu quella di sfruttare l'ampia flessibilità offerta dal gioco d'azzardo computerizzato.

Questa anteprima è terminata. Vuoi sapere come va a finire questa incredibile storia? Iscriviti su Patreon e scarica subito la versione completa pdf di questo e-book.

Contribuisci a far crescere VintaBit e ricevi in cambio risorse esclusive, create apposta per te!



DISCLAIMER

Vietata la vendita o la distribuzione anche a titolo gratuito e/o parziale dei contenuti senza la preventiva autorizzazione dell'autore.

Tutti i marchi appartengono ai legittimi proprietari: marchi di terzi, logo, nomi di prodotti, nomi commerciali, nomi corporativi e di società citati, sono marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati da altre società e sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo, senza alcun fine di violazione dei diritti di Copyright vigenti.

L'indicazione dei predetti marchi e loghi è funzionale ad una mera finalità descrittiva dei contenuti, così come disciplinato dalla vigente normativa.

**COLPO GROSSO A LAS VEGAS
DIGITAL EDITION**